

Jobs act, riforma epocale o ritorno al passato?

Dopo la recente pubblicazione degli ultimi quattro decreti legislativi previsti dalla Legge delega, **Cittàcomune** propone una serata di approfondimento conoscitivo e confronto di opinioni sul Jobs act. Temi e problemi non mancano certo: nuovi contratti di lavoro e prospettive dell'occupazione, licenziamenti e precariato, ammortizzatori sociali, controlli a distanza, vigilanza ispettiva, politiche attive del lavoro...

Ne discutono tra loro e con i presenti

**Gianni Bernardini
Alessandro Miglioli
Mino Politi**

Un'occasione per approfondire i temi del lavoro ai tempi della crisi del sistema del welfare e delle relazioni sindacali

SI RINGRAZIA LA CGIL PIACENTINA E LA CAMERA DEL LAVORO PER L'OSPITALITA'

“Jobs act, riforma epocale o ritorno al passato?”: con questo titolo Cittàcomune, associazione politico-culturale che opera nella nostra città da quasi un decennio, organizza a una serata di approfondimento conoscitivo e confronto tra opinioni, anche diverse, sulla contrastata legge che di fatto sostituisce lo Statuto dei lavoratori del 1970 e delinea le nuove coordinate del mercato del lavoro. La serata sarà ospitata dalla Cgil piacentina mercoledì 14, con inizio alle ore 21, presso il salone “Nelson Mandela” della Camera del lavoro di Piacenza, in via XXIV maggio 18, luogo naturale per una discussione sui temi del lavoro e in grado di accogliere le lavoratrici e i lavoratori interessati, che gli organizzatori auspicano possano essere numerosi.

L’occasione è la pubblicazione nelle scorse settimane, avvenuta senza particolare attenzione dei mass media o reazioni importanti degli attori sociali direttamente interessati, degli ultimi quattro decreti legislativi previsti dalla Legge delega con cui il Parlamento aveva a suo tempo affidato la materia al Governo (tra l’altro con voto di fiducia). Cittàcomune ha invitato a discuterne anche con i presenti – che potranno intervenire – Gianni Bernardini, Alessandro Miglioli e Mino Politi.

Bernardini, tra i fondatori di Cittàcomune, è da diversi anni direttamente impegnato “sul campo” nella prevenzione e repressione delle varie forme di lavoro illegale quale ispettore Inps, e ha militato molto a lungo nella Cgil piacentina, nella quale ha ricoperto anche ruoli dirigenti, in particolare nel settore del pubblico impiego. Sandro Miglioli, che coordinerà la serata, ha cominciato a occuparsi professionalmente di Diritto del lavoro sin dai primi anni Settanta, agli inizi della sua lunga carriera di avvocato, quando fu impegnato in prima persona nella gestione della lunga crisi dell’Arbos. Mino Politi si occupa da decenni di dinamiche del mercato del lavoro, con un’attenzione e un’intelligenza critica che vanno ben oltre il suo ruolo di dirigente aziendale (negli anni Novanta è stato tra l’altro assessore allo Sviluppo economico della Giunta Vaciago).

I temi e problemi oggetto del Jobs act sono molti e complessi: nuovi contratti di lavoro e prospettive dell’occupazione, licenziamenti e precariato, nuovo sistema degli ammortizzatori sociali, controllo a distanza dei lavoratori, vigilanza ispettiva, politiche attive del lavoro ecc. E naturalmente l’analisi e il giudizio intorno ad essi si intrecciano con più generali valutazioni sull’azione politica del Governo Renzi e sul reale andamento dell’economia italiana ed europea. La materia per discutere non manca certo.